

DECRETO DEL DIRETTORE

Istanza della Società Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. in data 16.12.2025 acquista con prot. AdSPMAS n. 25641.

Conferenza di servizi decisoria – Determinazione di conclusione ex artt. 14-bis, comma 5 e 14-quater co. 1, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. – Autorizzazione all'esecuzione di opere nei porti da parte di privati ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis della L. 84/1994 e richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S., relativa al *Permesso di Costruire per la realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materie prime alla rinfusa, da realizzarsi presso il Terminal Rinfuse Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte nella località di Marghera (Venezia).*

Rif. SUAP Comune di Venezia per P.d.C.: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0911312 del 15/12/2025

Codice pratica: 08819210967-11122025-1228

IL DIRETTORE

VISTA la legge n. 84 del 1994 e ss.mm.ii. concernente il riordino della legislazione in materia portuale che individua i compiti e le funzioni dell'Autorità di Sistema portuale;

VISTO il Codice della Navigazione e ss.mm.ii. ed il relativo Regolamento d'attuazione;

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il Regolamento concessioni demaniali marittime di cui alla Delibera del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS n. 2 del 10.01.2024;

VISTI i piani regolatori portuali vigenti per i porti di Venezia (PRP 1908 -1965) e Chioggia (PRP 1981);

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO gli artt. 14 e 14 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, così come riformata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi";

VISTO l'art. 1, comma 61 della legge n. 205 del 2017, nella parte in cui prevede che "Al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti nelle aree portuali delle regioni più sviluppate, così come individuate dalla normativa europea, ammissibili alle deroghe previste dall'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è prevista l'istituzione della Zona logistica semplificata";

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 ottobre 2022 di istituzione della Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2024 n. 40 Regolamento di istituzione di Zone Logistiche Semplificate ai sensi dell'art.1, comma 65 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2024 con il quale è stato istituito il Comitato di Indirizzo della Zona logistica semplificata della Regione del Veneto "Porto di Venezia Rodigino";

VISTO il decreto interministeriale del 30 agosto 2024 adottato dal Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante modalità di accesso al credito di imposta ZLS;

VISTA la deliberazione della giunta regionale del Veneto n. 1205/DGR del 22/10/2024 relativa alla Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia – Rodigino recante *"Individuazione Autorità competenti al rilascio dell'Autorizzazione unica e modalità di funzionamento dello sportello unico digitale. Adempimenti connessi agli artt. 5 e 12 del D.P.C.M. n. 40/2024"*;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis della L. n. 84/1994 e ss.mm.ii. *"l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati è autorizzata, sotto tutti i profili rilevanti, in esito ad apposita conferenza di servizi convocata dall'Autorità di Sistema Portuale"*;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 12 c.2 del DPCM 40/2024 *"L'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica ZLS vi provvede in esito ad apposita conferenza dei servizi in applicazione degli articoli 14 bis e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n 241"*;

ATTESA la richiesta di autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis della legge 84/1994 e la richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S. per la *"realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materie prime alla rinfusa, da realizzarsi presso il Terminal Rinfuse Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte nella località di Marghera (Venezia)"*, formalizzate da Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. in data 16.12.2025 acquista con prot. AdSPMAS n. 25641;

VALUTATA la compatibilità dell'intervento in oggetto con il Piano Operativo Triennale (POT) 2026 – 2028 e sue revisioni annuali;

VALUTATA la compatibilità del citato progetto rispetto alla vigente pianificazione portuale;

VISTO l'art. 10 comma 4 del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69;

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VISTO il Decreto n. 355 del 02 gennaio 2020 del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale in merito ai poteri di rappresentanza e conferimento deleghe esecutive.

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 284 del 12 novembre 2025 concernente la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia;

VISTO il Decreto n. 1228 del 22.11.2024 concernente la nomina del Direttore della Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo, Antonio Revedin, con delega a curare le istruttorie relative a procedimenti di Autorizzazione Unica Z.L.S. (A.U. Z.L.S.), art. 12 DPCM n. 40/2024, per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero all'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche in ambito portuale, con facoltà di indire e convocare la conferenza dei servizi e di adottare a propria firma il provvedimento finale di Autorizzazione Unica Z.L.S.;

VISTO il Decreto del Presidente n. 1229 del 22.11.2024 concernente la nomina della Responsabile Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazioni Opere nei Porti, Alessandra Libardo, a Responsabile dei Procedimenti a cui è assegnata la cura delle attività e degli adempimenti relativi a procedimenti autorizzativi di cui all'art. 5 comma 5-bis della L. 84/94 e alla Autorizzazione Unica Z.L.S., art. 12 DPCM n. 40/2024;

CONSIDERATO che la conclusione positiva dell'avviato procedimento amministrativo ex art. 5 comma 5-bis della L. n. 84/1994 è subordinata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni/Enti in indirizzo (inclusi i gestori di beni o servizi pubblici), prodromici al rilascio da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del provvedimento finale di autorizzazione unica all'esecuzione delle opere oggetto di valutazione;

CONSIDERATO che con il Decreto AdSPMAS rep. n. 1500 del 17.12.2025 l'AdSPMAS ha indetto ai sensi dell'art. 5 comma 5-bis L. n. 84/1994 ed art. 14-bis L. n. 241/1990 la Conferenza di Servizi decisoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione necessaria alle opere presentate;

CONSIDERATO che con comunicazione prot. AdSPMAS n. 26010 del 18.12.2025 l'Autorità di Sistema Portuale ha convocato la Conferenza di Servizi semplificata ed in modalità asincrona per l'approvazione del progetto stesso, comunicando il termine perentorio di 45 giorni entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza;

CONSIDERATO che in data 07.01.2026 con prot. AdSPMAS n. 265 la Scrivente ha trasmesso le richieste di integrazione documentale da parte della Città Metropolitana di Venezia (prot. n. 90485 del 29.12.2025, acquisita con prot. AdSPMAS n. 26867 del 29.12.2025) e del Comune di Venezia (prot. n. 691887 del 30.12.2025, acquisita con prot. AdSPMAS n. 26921 del 30.12.2025);

CONSIDERATE le integrazioni ricevute da parte della Società T.R.V. S.p.A. sono state trasmesse con prot. AdSPMAS n. 2109 del 23.01.2026;

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

VALUTATO che, in merito al progetto presentato, i partecipanti alla Conferenza dei Servizi hanno espresso parere positivo all'intervento, con condizioni, prescrizioni e osservazioni che non comportano modifiche al progetto;

VALUTATI i pareri interni delle Direzioni competenti dell'AdSPMAS e in particolare:

- **Direzione Tecnica** (prot. n. 4733 del 24.02.2026), esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - dell'inizio e del termine dei lavori ne dovrà essere data comunicazione scritta alla scrivente;
 - al termine dei lavori l'istante dovrà trasmettere gli as built georeferenziati delle opere realizzate;
- **Direzione Demanio** (prot. n. 2342 del 27.01.2026) comunica il proprio **nulla osta** di competenza, ai fini demaniali marittimi, all'esecuzione della realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materie prime alla rinfusa, da realizzarsi presso il Terminal Rinfuse Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte nella località di Marghera.
Il presente nulla osta resta peraltro assoggettato all'accettazione delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 1. esso non esonera codesta Società dal richiedere quelli delle altre Autorità competenti in materia;
 2. essendo opera inserita nel piano di investimenti pluriennale dell'insediamento, dovrà essere trasmessa a codesto ufficio prima dell'inizio dell'intervento il computo metrico estimativo completo degli importi di dettaglio dell'investimento al fine della prevista verifica di congruità economica rispetto ai prezzi e al valore d'investimento previsto dal piano di investimenti dell'atto di concessione n Rep.36663/2025;
 3. dovrà essere trasmesso il cronoprogramma dell'intervento;
 4. i lavori dovranno essere realizzati in conformità a quanto previsto dagli elaborati allegati all'istanza in riferimento e non si potranno occupare ed utilizzare ambiti demaniali diversi;
 5. il cantiere dovrà rispettare i disposti del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di rispetto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare per quanto riguarda il Titolo IV "Cantieri temporanei o mobili";
 6. l'area di cantiere dovrà comunque essere opportunamente transennata segnalando di giorno e di notte i punti di potenziale pericolo - non si dovranno posizionare materiali e risulterà su area demaniale marittima esterna a quella autorizzata;
 7. qualunque materiale inerte, di risulta o rifiuto eventualmente prodotto nell'ambito delle lavorazioni all'interno delle aree concesse, dovrà essere opportunamente gestito secondo la normativa vigente;
 8. l'eventuale uso di fiamme libere in ambito portuale dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Area Sicurezza Vigilanza e Controllo della Scrivente secondo i moduli allegati all'Ordinanza APV n. 120 scaricabili dal sito istituzionale all'indirizzo "<https://www.port.venice.it/it/lavori-con-uso-di-fiamme-libere.html>", al quale dovrà essere altresì data comunicazione dell'inizio e fine lavori;

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

9. la data d'inizio lavori e la previsione del loro completamento dovranno essere comunicate alla scrivente Autorità unitamente ai riferimenti della ditta appaltante i lavori;
10. i mezzi d'opera e di trasporto impiegati nell'esecuzione dell'intervento dovranno operare e sostare esclusivamente all'interno dell'area concessa o di proprietà;
11. nell'eventualità in cui si verificassero spandimenti e/o perdite di materiali dai mezzi impiegati nell'esecuzione dei lavori svolte su area demaniale la concessionaria dovrà procedere immediatamente all'intervento di pulizia e bonifica della superficie interessata;
12. nell'eventualità di interruzione e/o danneggiamento di sottoservizi questi ultimi dovranno essere immediatamente ripristinati a cura e spese della Concessionaria;
13. gli interventi saranno a completo carico della Concessionaria;
14. eventuali collegamenti di alimentazione elettrica e di messa a terra necessari al cantiere dovranno essere realizzati in conformità alle vigenti disposizioni in materia e successivamente adeguati al variare della normativa;
15. al termine degli interventi dovranno essere forniti con la comunicazione di fine lavori gli as-built dell'insediamento;
16. al termine degli interventi dovranno, essendo opere inserite nel piano di investimenti pluriennale dell'insediamento, dovrà essere trasmessa allo scrivente ufficio la documentazione di dettaglio dell'investimento consuntivato e rendicontato ai fini dell'eventuale riconoscimento in abbattimento del canone per le opere insindacabilmente ritenute dalla scrivente Autorità acquisibili al Demanio Marittimo dello Stato;
17. la Società dovrà provvedere all'aggiornamento/variazione catastale ove necessario di quanto autorizzato depositando l'apposita documentazione catastale presso l'Agenzia delle Entrate;
18. codesta Società sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni che dovessero accadere a persone e/o cose durante la realizzazione e il mantenimento di quanto autorizzato sollevando la scrivente Autorità da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta.
19. Il nulla osta demaniale avrà validità dalla data di emanazione del provvedimento finale AdSPMAS di autorizzazione ex art. 5 co.5bis L. 84/1994 delle opere trattate nel presente parere, ed avrà durata pari a quella indicata nel cronoprogramma dei lavori. Copia del medesimo dovrà essere presente in cantiere ed essere esibita su semplice richiesta di funzionari della scrivente Autorità.

La validità del nulla osta demaniale sarà comunque condizionata alla completa e tempestiva accettazione di tutte le sopraelencate condizioni ed al pagamento degli oneri di istruttori pari a € **202,00** (€ 200,00 + € 2,00 rif. Ordinanza n. 117 del 14/02/2025); si allega bollettino PagoPA, la ricevuta di pagamento andrà trasmessa a mezzo PEC a autoritaportuale.venezia@legalmail.it e indirizzata all'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti;
L'accettazione delle condizioni di cui sopra dovrà essere formalizzata da Terminal Rinfuse Venezia S.p.A. ed essere inviata alla scrivente **entro e non oltre gg. 10** dalla trasmissione del provvedimento (si **allega** facsimile di lettera accettazione condizioni, la lettera andrà trasmessa a mezzo PEC a autoritaportuale.venezia@legalmail.it e indirizzata all'Area Pianificazione Urbanistica e Autorizzazione Opere nei Porti.);

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

A seguito dell'adozione Decreto Prefettizio Fasc.1933/2020/52.004.01 in data 06/12/2021 prot. n. 95515 del "Piano di Emergenza Esterna Rischio Industriale - Polo Industriale di Porto Marghera VENEZIA" (PEE) da parte della Prefettura di Venezia, codesta Società, al fine di essere tempestivamente avvisata via SMS su eventuali situazioni di emergenza nell'area di Porto Marghera, deve provvedere ad iscriversi al sistema di monitoraggio ambientale di ARPAV inviando un'e-mail a simage@arpa.veneto.it indicando nome, cognome e numero di telefono al quale inviare i messaggi informativi.

Nel seguito vengono richiamati i pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi:

- **MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani (prot. n. 26413 del 22.12.2025, acquisito con prot. AdSPMAS n. 26413 del 22.12.2025): informa che non sussistono profili di competenza;
- **P.I.OO.PP. - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche**, Ufficio 2 – Tecnico per la Regione Veneto, Sezione antinquinamento (prot. n. 2663 del 23.01.2026, acquisito il 23.01.2026 con prot. AdSPMAS n. 2131): esprime nulla osta;
- **VERITAS S.p.A.** - Direzione Fognatura e Depurazione, Autorizzazioni allo scarico (prot. n. 11084 del 28.01.2026, acquisito con prot. AdSPMAS n. 2488 del 28.01.2026): per quanto di competenza in materia di scarichi in pubblica fognatura, rilascia parere favorevole al progetto presentato, limitatamente alle competenze specifiche regimate dalla Conferenza dei Servizi in oggetto in materia edilizia e condizionato all'ottenimento, da parte della ditta, della specifica Autorizzazione Ambientale per l'esercizio dell'impianto di progetto, nelle more di quanto indicato dalla nota Veritas Prot. 39205 del 13/05/2024 in allegato alla presente.
- **Città Metropolitana di Venezia** - Area tutela ambientale, Servizio Tutela acque ed atmosfera e agroambiente (prot. n. 9797 del 16.02.2026, acquisito con prot. AdSPMAS n. 4019 del 16.02.2026): prende atto che non emergono elementi tali da richiedere modifiche all'autorizzazione n. 83 del 14.01.2025, rilasciata dalla CMVE ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 152/06, e ritiene che non ci siano aspetti di competenza da rilevare in merito all'oggetto della Conferenza di Servizi;
- **COMUNE DI VENEZIA**: prot. n. 92494 del 17.02.2026, acquisito con prot. AdSPMAS n. 4128 del 17.02.2026, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- **S.I.F.A. – Sistema Integrato Fusina Ambiente** (prot. n. 199/26 del 17.02.2026, e acquisito con prot. AdSPMAS n. 4164 del 17.02.2026): ritiene che non vi siano osservazioni da esprimere;
- **REGIONE DEL VENETO** - Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese (prot. n. 123656 del 18.02.2026, acquisito con prot. AdSPMAS n. 4306 del 18.02.2026): comunica che, *fatto salvo il rispetto delle osservazioni e prescrizioni dei pareri interni (allegati), non si evidenziano, per quanto di competenza ed ai fini dell'espressione della determinazione regionale nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto, elementi ostativi al rilascio alla Società TERMINAL RINFUSE VENEZIA S.P.A. dell'Autorizzazione Unica*

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2024, n. 40, per l'esecuzione degli interventi di cui trattasi;

- **Capitaneria di porto di Venezia** – Reparto Tecnico Amministrativo, Servizio Sicurezza della Navigazione, Sezione Tecnica: prot. n. 265 del 20.02.2026, e acquisito con prot. AdSPMAS n. 4496 del 23.02.2026, comunica che *non si rilevano profili di competenza da evidenziare*.

Tutti i pareri pervenuti sono **allegati** alla presente.

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 5 c. 2-ter della Legge 84/1994, il Piano Regolatore Portuale è un piano territoriale di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. 241/90 ss.mm.ii. la mancata comunicazione della determinazione entro i termini di conclusione della conferenza di servizi equivale ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14-quater co. 1 della Legge n. 241/1990, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 co. 2 del DPCM 40/2024, nel procedimento di autorizzazione unica confluiscono tutti gli atti di autorizzazione, assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione all'opera da eseguire, al progetto da approvare o all'attività da intraprendere nell'area ZLS;

ATTESO il regolare svolgimento del procedimento così come stabilito dalla normativa di riferimento.

In virtù dei poteri conferiti dalla Legge,

DECRETA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5 e 14-quater della legge 241/90 ss.mm.ii. la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto relativo all'*istanza di autorizzazione ex art. 5 comma 5-bis della legge 84/1994 e richiesta di Autorizzazione Unica Z.L.S. per la "realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materie prime alla rinfusa, da realizzarsi presso il Terminal Rinfuse Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte nella località di Marghera (Venezia)"*, e per l'effetto,

RILASCI

l'Autorizzazione Unica ZLS per la *"realizzazione di un box prefabbricato in calcestruzzo armato destinato allo stoccaggio di materie prime alla rinfusa, da realizzarsi presso il Terminal Rinfuse*

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

Venezia, in corrispondenza della banchina Piemonte nella località di Marghera (Venezia)”, con le prescrizioni e condizioni presenti nei pareri allegati.

All'interno dell'autorizzazione unica ZLS, ai sensi ai sensi art. 12, comma 2 DPCM n. 40/2024 confluiscono:

- l'autorizzazione all'esecuzione dell'opera in ambito portuale (ai sensi dell'art. 5 c. 5-bis L. 84/94);
- il Permesso di Costruire (P.d.C.) (ai sensi dell'art. 10 DPR 380/2001);

Si ricorda che il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dal rilascio della presente Autorizzazione Unica ZLS, quello di ultimazione lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare tre anni dall'inizio dei lavori.

È fatto obbligo di trasmettere le comunicazioni di inizio e ultimazione lavori via PEC a autoritaportuale.venezia@legalmail.it e allo Sportello Unico Edilizia del Comune di Venezia, così come gli as-built.

L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al pagamento dei contributi di costruzione, se dovuti.

Distinti saluti.

Il Direttore
Direzione Pianificazione Strategica e Sviluppo
Antonio Revedin

Allegati: c.s.

p.c. DEM e DTEC (Aree Ambiente e Progetti)

Responsabile del procedimento Alessandra Libardo
e-mail: urbanistica@port.venice.it tel.: 041 533 4265 – 4784 – 4237.
Per info Alessandra Libardo 366 629 8153, Denis Martinella 335 120 1132.
Area di competenza Pianificazione Urbanistica e Autorizzazioni opere nei porti.

Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i